

tempo medio d'incasso che va oltre i 180 giorni con un insostenibile aggravio degli oneri finanziari;

si chiede di conoscere:

i criteri di valutazione della Commissione esaminatrice riguardo alle nuove richieste d'iscrizione, poiché da oltre due anni sono qualificate aziende prive di alcuno degli elementi sopra descritti;

i criteri d'accorpamento in unico contratto d'attività di diverso settore affidate in appalto a ditte prive di determinate iscrizioni;

le motivazioni che impediscono alla Direzione di Taranto di avvalersi d'Aziende già iscritte, qualificate e disponibili ad assorbire personale proveniente da altre aziende in crisi piuttosto che concedere iscrizioni a nuove aziende prive dei requisiti descritti;

quali misure intenda adottare:

per aumentare il *budget* annuale dell'Arsenale MM di Taranto;

consentire alle imprese locali di accorparsi in A.T.I. per meglio rispondere all'esigenza di affidare contratti globali con più qualificazioni;

ripristinare le modalità di pagamento a S.A.L. o a lotti in luogo di quelle ad esecuzione lavori a fine contratto;

operare un sostanziale decentramento amministrativo affidando agli organi locali tanto gli stanziamenti previsti quanto l'*iter* amministrativo per la registrazione dei contratti. (5-00073)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premezzo che:

una delle più grandi risorse del Paese è certamente quella del volontariato e, in

tale ambito, uno fra gli impegni più generosi è quello dei vigili del fuoco volontari;

il giorno 25 luglio prossimo è stato indetto uno sciopero nazionale in ragione dello sciagurato decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2000, n. 342, emanato dal passato Governo di centro-sinistra, e della ancor più sciagurata circolare n. 051844-*bis* del 23 maggio 2001 la cui applicazione comporterebbe l'esclusione di molti volontari in ragione della loro privata occupazione, ed il blocco dell'accesso per molti nuovi aspiranti vigili del fuoco volontari;

è assolutamente incomprensibile la ragione che ha indotto ad un provvedimento punitivo nei confronti di chi dedica il proprio tempo libero ad attività solidaristiche, esponendo se stesso a rischi notevoli e, per di più, surrogando carenze di organico del corpo dei vigili del fuoco;

in molte aree proprio i vigili del fuoco volontari costituiscono un punto di riferimento assolutamente insostituibile per la protezione civile ed assicurano servizi che, altrimenti, resterebbero scoperti;

appare necessario un intervento correttivo che, al contrario, esalti la figura del vigile del fuoco volontario anziché avvilirne il ruolo riducendone le possibilità di accesso —:

quale sia l'orientamento del nuovo Governo in ordine al problema del reclutamento dei vigili del fuoco volontari e, dunque, in ordine al decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2000, n. 342 ed alla circolare esplicativa n. 051844-*bis* del 23 maggio 2001 che tanta comprensibile opposizione ha scatenato in tutto il Paese da parte non soltanto dei diretti interessati, ma anche da parte dei sindaci e dei rappresentanti dei più disparati enti locali che, tutti, beneficiano della preziosa attività dei volontari dei vigili del fuoco. (3-00094)

* * *